

## **Primo Schema**

# **Veglia nella Notte Santa del Natale del Signore**

**La chiesa è in penombra, tuttavia ci sia una luce tale da poter consentire di leggere agevolmente i testi proposti.**

### **Guida**

Radunati come Comunità cristiana, per antichissima tradizione celebriamo il ricordo della venuta storica del Figlio di Dio. Così facendo la buona e bella notizia continuerà e compiere la sua corsa fino ai confini della terra e i nostri occhi vedranno la salvezza del nostro Dio. Contempliamo il mistero della Luce che brilla nelle tenebre, della Parola fatta carne, del Pane disceso dal cielo. Nella fede ci uniamo a tutti i cristiani, sparsi nel mondo, che fanno memoria di questo evento fondamentale della nostra salvezza. Ci mettiamo in piedi e nel silenzio accogliamo i ministri.

### **Giunto alla sede il celebrante dice**

Signore concedimi di renderti lode.

### **Assemblea**

**Donami di contemplare il tuo volto.**

### **Celebrante**

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

### **Celebrante**

Benedetto sia il Figlio unigenito generato dalla Tutta Santa, la Vergine Maria, per la nostra salvezza.

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

### **Celebrante**

Benedetto lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa alla pienezza della verità.

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

### **Celebrante**

Benedetta da Te o Signore è la Chiesa, popolo pellegrinante, associata al mistero del Figlio, lavata dal sangue dell'Agnello e resa bella come una sposa per il suo sposo

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

## RITO DELLA LUCE

### **Celebrante**

Fratelli e sorelle,  
lodiamo e benediciamo il Signore.  
Radunati in questa santissima notte,  
ricordiamo la sua venuta nel tempo  
per abitare tra noi.  
Accogliamo con fiducia il Cristo,  
nato dalla Vergine Maria,  
Madre di Dio e nostra.  
In lui la nostra speranza non sarà delusa.  
Ci trovi vigilanti il suo ritorno,  
quando la notte sarà come il giorno  
e risplenderà di luce per la gioia senza fine.

*Pausa di silenzio*

**Il celebrante accende due ceri, posti nella prossimità del presepio o in un altro luogo visibile, che richiamano la duplice natura divina e umana di Cristo e proclama:**

Ti rendiamo grazie, Padre, per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore: in lui ci hai illuminati, rivelandoci la luce che non tramonta. Mentre un profondo silenzio avvolgeva ogni cosa, la tua Parola onnipotente venne dal cielo, dal tuo trono regale, per abitare tra gli uomini.

### **Accendendo il primo cero**

**Cristo luce del mondo, generato prima dei secoli,**

### **Accendendo il secondo cero**

**nato dal grembo verginale di Maria, in Betlemme di Giuda,**

### **Poi conclude**

**illumini la nostra vita disperdendo le nostre tenebre. Amen.**

### **Ritornando alla sede il celebrante continua**

Non vi sarà più notte, né bisogno di luce di lampada o di sole.

**PROFEZIE**

**Per la proclamazione delle Profezie l'assemblea rimane seduta e si alza all'esclamazione «preghiamo» del celebrante.**

**Celebrante**

Carissimi, in questa liturgia vigiliare con animo desto accogliamo l'invito dei profeti che annunciarono la venuta del nostro Redentore. Attraverso la loro parola ripercorreremo il cammino che Dio ha compiuto per noi così da poterlo incontrare e riconoscere.

**Cantore e assemblea**

*Si può utilizzare un'altra antifona conosciuta dalla comunità*

**1° lettore****Dal libro della Genesi (49, 1-2.10)**

In quei giorni, Giacobbe chiamò i suoi figli e disse loro: «Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli».

**Breve pausa di silenzio****Celebrante****Preghiamo**

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Dio onnipotente; la venuta del tuo unico Figlio, che attendiamo con intenso desiderio, ci ottenga la salvezza per la vita presente e per la vita futura. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Cantore e assemblea****1° lettore****Dal libro del profeta Isaia (11, 1-4a)**

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

**Breve pausa di silenzio**

**Celebrante****Preghiamo**

Sii vicino, o Dio onnipotente, a chi ti aspetta con cuore sincero;  
a chi si sente fragile e povero  
dona la forza e la ricchezza della tua carità inesauribile.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Cantore e assemblea****1° lettore****Dal libro del profeta Michea (5, 1-3a)**

E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti: Perciò Dio i metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà;

e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio.

**Breve pausa di silenzio****Celebrante****Preghiamo**

Dio creatore e redentore,  
che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo,  
fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine,  
concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli,  
ci unisca a sé in comunione di vita.  
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Cantore e assemblea****1° lettore****Dal libro del profeta Sofonia (3, 14-15)**

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura.

**Breve pausa di silenzio****Celebrante****Preghiamo**

Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, o Padre,  
la nostra redenzione; la nuova nascita del tuo unico Figlio unigenito  
ci liberi dalla schiavitù antica. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## MEMORIA DELLA NASCITA DEL SIGNORE

### Guida

Carissimi, in questa notte inizia il nuovo tempo per noi. Il Padre, attraverso il suo Figlio fattosi Carne, ha uno sguardo nuovo verso la nostra umanità. Ora attraverso gli occhi del Figlio avremo la possibilità di guardare con uno sguardo nuovo la vita e quanto vi accade. Ascoltando la proclamazione della nascita del Signore il nostro cuore si riempirà di gioia, perché quanto atteso si compie, quanto promesso si rende presente, quanto era votato alla morte è stato reso pieno di vita.

### Celebrante

Fratelli e sorelle carissimi,  
il Natale del Signore Gesù Cristo  
è davanti ai nostri occhi.

Ciò che è accaduto più di duemila anni fa lo riviviamo nel mistero:

Cristo è sempre lo stesso, non tramonta e non appassisce come l'erba del campo.

Questa nostra assemblea liturgica,  
inondata dalla Luce del Verbo che si è fatto carne,  
aprirà gli occhi

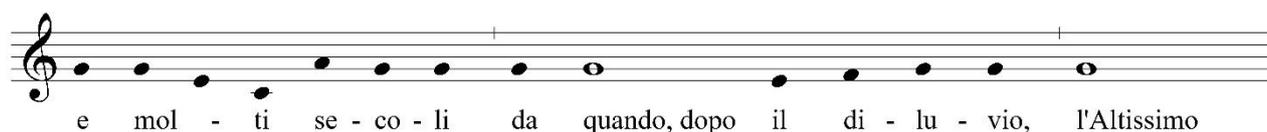
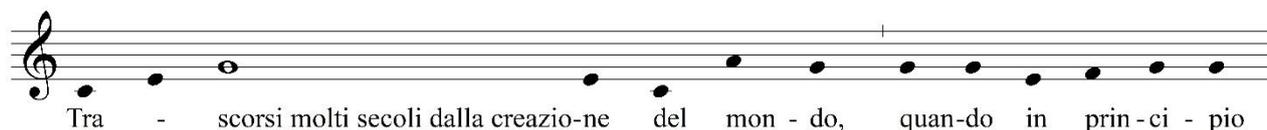
e lo riconoscerà nello spezzare il pane

e nel fratello che incontrerà lungo il cammino.

Ascoltiamo l'annuncio della sua nascita, salvezza per tutti gli uomini.

## KALENDA

### Diacono o lettore



ventuno secoli dopo che A - bra - mo, nostro padre nel - la fe - de,  
 mi - grò dalla terra di Ur dei Cal - de - i;  
 tredici secoli dopo l'uscita del popolo di I - sra - e - le dal-l'E-git-to sotto la gui-da di Mo-sè;  
 cir - ca mil - le anni dopo l'un - zio - ne re - ga - le di Da - vi - de;  
 nel - la sessantacinquesima set - ti - ma - na secondo la profezia di Da - nie - le;  
 al - l'e - po - ca del - la cen - to - no - van - ta - quat - tre - si - ma O - lim - pi - a - de;  
 nell'anno settecentocinqua - du - e dal - la fon - dazio - ne di Ro - ma;  
 nel quarantadue - si - mo an - no del - l'Im - pero di Cesare Ottaviano Au - gu - sto,  
 mentre su tutta la terra regna - va la pa - ce, Ge - sù Cri - sto, Di - o e - ter - no  
 e Fi - glio del-l'E - ter - no Pa - dre, volendo santificare il mondo con la sua piissi - ma ve - nu - ta,



con - ce - pi - to per opera dello Spirito San - to, tra - scor-si no - ve me - si,  
 Nasce in Betlemme di Giu - da dalla Vergi - ne Ma - ri - a, fat - to uo - mo:  
 Na - ta - le \_\_\_\_\_ di nostro Si - gno - re Ge - sù Cri - sto  
 se - con - do la na - tu - ra u - ma - - - - na. \_\_\_\_\_

A questo punto il simulacro di Gesù Bambino viene presentato al celebrante il quale lo mostra, lo venera e subito dopo lo depone nel posto preparato. Nel frattempo si esegue un canto conosciuto dalla comunità

**Terminata la venerazione, il celebrante va alla sede e dice:**

**Oggi è il giorno della nascita del nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana.**

**Celebriamo dunque il Natale del Signore, esordio della nostra redenzione.**

**Ralleghiamoci tutti e, uniti ai cori celesti, cantiamo l'inno degli Angeli.**

**Si canta il Gloria e poi la celebrazione segue come di consueto**

## **Secondo Schema**

# **Veglia nella Notte Santa del Natale del Signore**

**La chiesa è in penombra, tuttavia ci sia una luce tale da poter consentire di leggere agevolmente i testi proposti.**

### **Guida**

Radunati come Comunità cristiana, per antichissima tradizione celebriamo il ricordo della venuta storica del Figlio di Dio. Così facendo la buona e bella notizia continuerà e compiere la sua corsa fino ai confini della terra e i nostri occhi vedranno la salvezza del nostro Dio. Contempliamo il mistero della Luce che brilla nelle tenebre, della Parola fatta carne, del Pane disceso dal cielo. Nella fede ci uniamo a tutti i cristiani, sparsi nel mondo, che fanno memoria di questo evento fondamentale della nostra salvezza. Ci mettiamo in piedi e nel silenzio accogliamo i ministri.

### **Giunto alla sede il celebrante dice**

Signore concedimi di renderti lode.

### **Assemblea**

**Donami di contemplare il tuo volto.**

### **Celebrante**

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

### **Celebrante**

Benedetto sia il Figlio unigenito generato dalla Tutta Santa, la Vergine Maria, per la nostra salvezza.

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

### **Celebrante**

Benedetto lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa alla pienezza della verità.

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

### **Celebrante**

Benedetta da Te o Signore è la Chiesa, popolo pellegrinante, associata al mistero del Figlio, lavata dal sangue dell'Agnello e resa bella come una sposa per il suo sposo

### **Assemblea**

**A Te la lode nei secoli.**

## RITO DELLA LUCE

### **Celebrante**

Fratelli e sorelle,  
lodiamo e benediciamo il Signore.  
Radunati in questa santissima notte,  
ricordiamo la sua venuta nel tempo  
per abitare tra noi.  
Accogliamo con fiducia il Cristo,  
nato dalla Vergine Maria,  
Madre di Dio e nostra.  
In lui la nostra speranza non sarà delusa.  
Ci trovi vigilanti il suo ritorno,  
quando la notte sarà come il giorno  
e risplenderà di luce per la gioia senza fine.

*Pausa di silenzio*

**Il celebrante accende due ceri, posti nella prossimità del presepio o in un altro luogo visibile, che richiamano la duplice natura divina e umana di Cristo e proclama:**

Ti rendiamo grazie, Padre, per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore: in lui ci hai illuminati, rivelandoci la luce che non tramonta. Mentre un profondo silenzio avvolgeva ogni cosa, la tua Parola onnipotente venne dal cielo, dal tuo trono regale, per abitare tra gli uomini.

### **Accendendo il primo cero**

**Cristo luce del mondo, generato prima dei secoli,**

### **Accendendo il secondo cero**

**nato dal grembo verginale di Maria, in Betlemme di Giuda,**

### **Poi conclude**

**illumini la nostra vita disperdendo le nostre tenebre. Amen.**

### **Ritornando alla sede il celebrante continua**

Non vi sarà più notte, né bisogno di luce di lampada o di sole.

## MEMORIA DELLA NASCITA DEL SIGNORE

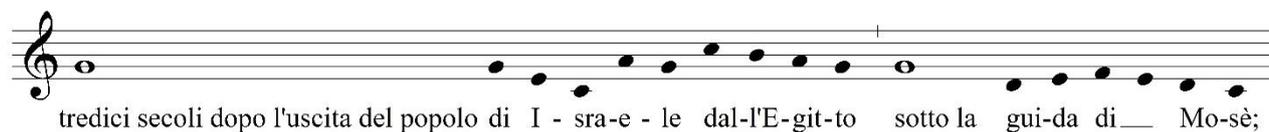
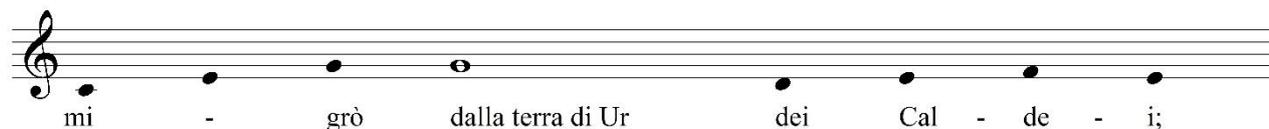
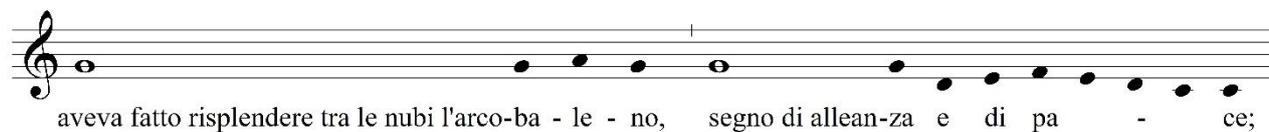
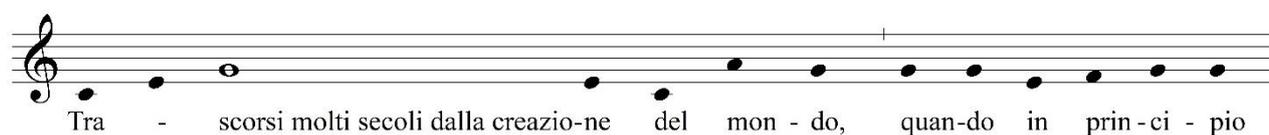
### **Guida**

Carissimi, in questa notte inizia il nuovo tempo per noi. Il Padre, attraverso il suo Figlio fattosi Carne, ha uno sguardo nuovo verso la nostra umanità. Ora attraverso gli occhi del Figlio avremo la possibilità di guardare con uno sguardo nuovo la vita e quanto vi accade. Ascoltando la proclamazione della nascita del Signore il nostro cuore si riempirà di gioia, perché quanto atteso si compie, quanto promesso si rende presente, quanto era votato alla morte è stato reso pieno di vita.

**Celebrante**

Fratelli e sorelle carissimi,  
il Natale del Signore Gesù Cristo  
è davanti ai nostri occhi.

Ciò che è accaduto più di duemila anni fa lo riviviamo nel mistero:  
Cristo è sempre lo stesso, non tramonta e non appassisce come l'erba del campo.  
Questa nostra assemblea liturgica,  
inondata dalla Luce del Verbo che si è fatto carne,  
aprirà gli occhi  
e lo riconoscerà nello spezzare il pane  
e nel fratello che incontrerà lungo il cammino.  
Ascoltiamo l'annuncio della sua nascita, salvezza per tutti gli uomini.

**KALENDA****Diacono o lettore**

cir - ca mil - le anni dopo l'un - zio - ne re - ga - le di Da - vi - de;  
 nel - la sessantacinquesima set - ti - ma - na secondo la profezia di Da - nie - le;  
 al - l'e - po - ca del - la cen - to - no - van - ta - quat - tre - si - ma O - lim - pi - a - de;  
 nell'anno settecentocinqua - du - e dal - la fonazio - ne di Ro - ma;  
 nel quarantadue - si - mo an - no del - l'Im - pero di Cesare Ottaviano Au - gu - sto,  
 mentre su tutta la terra regna - va la pa - ce, Ge - sù Cri - sto, Di - o e - ter - no  
 e Fi - glio del - l'E - ter - no Pa - dre, volendo santificare il mondo con la sua piissi - ma ve - nu - ta,  
 con - ce - pi - to per opera dello Spirito San - to, tra - scor - si no - ve me - si,  
 Nasce in Betlemme di Giu - da dalla Vergi - ne Ma - ri - a, fat - to uo - mo:  
 Na - ta - le \_\_\_\_\_ di nostro Si - gno - re Ge - sù Cri - sto  
 se - con - do la na - tu - ra u - ma - - - - na. \_\_\_\_\_

A questo punto il simulacro di Gesù Bambino viene presentato al celebrante il quale lo mostra, lo venera e subito dopo lo depone nel posto preparato. Nel frattempo si esegue un canto conosciuto dalla comunità

**Terminata la venerazione, il celebrante va alla sede e dice:**

**Oggi è il giorno della nascita del nostro Signore Gesù Cristo  
secondo la natura umana.**

**Celebriamo dunque il Natale del Signore,  
esordio della nostra redenzione.**

**Ralleghiamoci tutti e, uniti ai cori celesti,  
cantiamo l'inno degli Angeli.**

**Si canta il Gloria e poi la celebrazione segue come di consueto**